

Hanno collaborato

Isabella Amico di Meane ha conseguito il dottorato di ricerca in Lingua e Letteratura tedesca presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino. Dal 2009 traduce per l'editoria narrativa e saggistica contemporanea dal tedesco; dal 2012 è docente a contratto di Lingua tedesca presso l'Università degli Studi di Torino. Ambiti di ricerca: traduzione e traduttologia, con particolare riguardo per la variazione sociolinguistica in campo letterario e audiovisivo.

Ermenegildo Bidese è professore associato di Linguistica tedesca presso il Dipartimento di eccellenza di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento. I suoi interessi di ricerca riguardano la sintassi delle varietà germaniche di minoranza all'interno di una teoria generale del contatto linguistico. Ha lavorato, inoltre, sulla traduzione letteraria e su quella automatica. Ha pubblicato numerosi articoli e curato l'edizione di diversi volumi, tra cui *Il cimbro negli studi di linguistica* (2010), *Il Cimbro di Giazza* (2011), *Introduzione alla linguistica del mòcheno* (2013, con F. Cognola), *German Complementizers in Contact*, numero speciale di «STUF: Sprachtypologie und Universalienforschung» (2014), con M. Putnam e *Theoretical Approaches to Linguistic Variation* (2016, con F. Cognola e M. Moroni). Dal 2014 al 2019 ha partecipato al gruppo di ricerca europeo ATHEME (*Advancing the European Multilingual Experience*), finanziato nell'ambito del 7° programma quadro (*grant agreement* n. 613465).

Raul Calzoni è professore associato di Letteratura tedesca presso il Dipartimento di eccellenza di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo. Le sue ricerche hanno indagato la letteratura del periodo classico-romantico, la civiltà letteraria tedesca della *Moderne*, le strategie di riscrittura e trasmissione della memoria cul-



turale europea nella letteratura contemporanea di lingua tedesca, il rapporto fra scienza e letteratura, con particolare attenzione al periodo della *Frühromantik* e alla sperimentazione estetica del secondo Novecento, e l'intermedialità fra letteratura, arti figurative e musica.

Lucia Cinato ha conseguito il dottorato di ricerca in Letteratura e Linguistica tedesca presso l'Università degli Studi di Torino. Dal 2015 professore associato di lingua e traduzione tedesca presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino. Ambiti di ricerca: traduttologia, mediazione scritta e orale, linguistica contrastiva (tedesco-italiano), lingua parlata, linguaggi settoriali, glottodidattica (DaF).

Gianluca Cosentino ha conseguito il dottorato di ricerca in Linguistica tedesca presso l'Università degli Studi di Pisa. È docente di Lingua e Cultura tedesca negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e collabora con incarichi di docenza con l'Università degli Studi di Trento. Si interessa particolarmente alla ricerca sull'apprendimento del tedesco come LS e L2, con particolare attenzione per le abilità ricettive, la prosodia, la grammatica del testo e la linguistica testuale in ottica contrastiva con l'italiano. Pubblicazione più recente: *Grammatik der Prosodie für Deutsch als Fremdsprache* (= Studien Deutsch als Fremd- und Zweitsprache, Bd. 7), Erich Schmidt-Verlag, Berlin 2019.

Valentina Crestani è RTD di Lingua e Traduzione tedesca presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali dell'Università degli Studi di Milano. Nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino con una tesi sulla formazione dei sostantivi nel linguaggio economico tedesco ed italiano. È stata borsista DAAD presso la Philipps-Universität-Marburg e l'Institut für Deutsche Sprache di Mannheim. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la linguistica contrastiva (tedesco-italiano e tedesco-inglese), la linguistica visuale, i linguaggi specialistici e settoriali (economia, diritto, architettura e turismo) e la traduzione audiovisiva.

Isabella Ferron è assegnista di ricerca presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici e docente a contratto di Lingua tedesca presso l'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera. Tra le pubblicazioni si segnalano le monografie *'Sprache ist Rede'. Ein Beitrag zur dynamischen und organisierten Sprachauffassung Wilhelm von Humboldts*



(2009), *L'officina dello scrivere. Il carteggio di Alexander von Humbolt* (2018) e il saggio *Elias Canettis Idee der Sprache und der Literatur. Überlegungen in Die Blendung und Die Stimmen von Marrakesch*, in «Prospero. Rivista di letterature e culture straniere», 23 (2018), pp. 131-149.

Valerio Furneri è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di eccellenza di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo nell'ambito del progetto STaRs per il biennio 2018-2020. Interessi principali di ricerca: pratiche traduttive di testi scientifici e analisi di trasposizione interlinguistica in prospettiva diacronica.

Guglielmo Gabbiadini è assegnista di ricerca in Letteratura tedesca presso il Dipartimento di eccellenza di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo. Nel 2013 ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi sul «Mito del duale» in Wilhelm von Humboldt. Dal 2016 è *fellow* della Alexander von Humboldt-Stiftung. Le sue attività di ricerca riguardano principalmente la letteratura di lingua tedesca del tardo Illuminismo, con particolare riferimento ai rapporti tra antropologia, politica e pratiche letterarie. Si è anche occupato di autori novecenteschi come Hermann Broch, Franz Fühmann e Thomas Kling.

Anne-Kathrin Gärtig-Bressan, laureata in studi italo-tedeschi a Bonn nel 2008, nel 2015 ha conseguito il dottorato di ricerca a Salisburgo con una tesi sulla storia dei dizionari bilingui italo-tedeschi. Dopo un assegno di ricerca presso l'Institut für Deutsche Sprache di Mannheim, l'attività di lettrice DAAD a Cagliari, di docente a contratto a Heidelberg e di *Wissenschaftliche Mitarbeiterin* a Salisburgo, attualmente è docente a contratto presso la SSLMIT dell'Università degli Studi di Trieste. Tra i suoi interessi di ricerca, gli atteggiamenti linguistici (*Wie Menschen in Deutschland über Sprache denken*, insieme a A. Plewnia e A. Rothe, IDS 2010), la lessicografia (*Deutsch-italienische Lexikographie vor 1900*, De Gruyter 2016), il contatto linguistico e culturale, la linguistica contrastiva e la traduzione italo-tedesca.

Dorothee Heller è professore di Lingua e Traduzione tedesca presso il Dipartimento di eccellenza di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo dal 1998 (dal 2016 ordinaria). La sua attività di ricerca relativa ai temi di lingua e linguistica tedesca si orienta principalmente verso l'analisi dei linguaggi specialistici, anche in chiave comparativa (confronto italiano-tedesco). Nell'ultimo decennio si



è concentrata, in relazione ai progetti nazionali e internazionali in cui è stata coinvolta a vario titolo, sulle convenzioni di scrittura in ambito accademico e giuridico-normativo, sulla divulgazione di saperi specialistici, in ottica sincronica e diacronica, nonché sulle pratiche discorsive dell'insegnamento a livello universitario.

Manuela Moroni è professoressa associata di Lingua e Traduzione tedesca presso il Dipartimento di eccellenza di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento. Nel 2006 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Verona con una tesi sulle particelle modali del tedesco. Dal 2004 al 2007 è stata borsista DAAD e borsista dell'Università degli Studi di Bergamo presso l'Institut für Deutsche Sprache di Mannheim. Nel semestre estivo dell'anno accademico 2014-2015 è stata titolare di corsi di linguistica tedesca presso l'istituto di Germanistica dell'Università di Dresda. I suoi principali ambiti di ricerca sono oltre alle particelle modali del tedesco, la struttura informativa, l'intonazione in varietà regionali del tedesco e dell'italiano e la linguistica interazionale.

Antonella Nardi è professoressa associata di Lingua e Traduzione tedesca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata. Ha conseguito il titolo di dottoressa di ricerca presso la *Philosophische Fakultät* dell'Università di Zurigo con uno studio sui fattori extralinguistici (cognitivi, affettivi e sociali) che influenzano l'apprendimento del tedesco. È stata assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del progetto PRIN *Lingue di cultura in pericolo? Il caso del tedesco e dell'italiano nelle istituzioni di formazione accademica e nei gruppi biculturali e bilingui*. È stata docente di traduzione dal tedesco all'italiano presso l'Institut für Übersetzen und Dolmetschen (IÜD) dell'Università di Heidelberg. I suoi campi di ricerca sono: la pragmatica linguistica, la traduzione audiovisiva (sottotitolazione), la traduzione specialistica, i linguaggi specialistici in ottica comparata, in particolare il linguaggio scientifico-accademico e della comunicazione turistica, la didattica del tedesco come lingua straniera e come lingua specialistica.

